



Custodire per conservare

Resoconto del seminario del 4 dicembre

Venerdì 4 dicembre 2009 si è svolto, a Venezia, nella cornice dell'aula Tafuri di Palazzo Badoer il seminario *Custodire per conservare*. Il seminario organizzato da Anai - Sez. Veneto in collaborazione con l'Università Iuav di Venezia ha visto una grande partecipazione nonostante la giornata a ridosso di un lungo ponte di vacanza e del tempo inclemente.

Il seminario, che ha visto la partecipazione di archivisti e bibliotecari, ha affrontato il tema della conservazione dei materiali d'archivio e bibliografici nell'accezione più ampia del termine. I lavori, dopo i consueti saluti, sono stati avviati dal rettore dell'Università Iuav di Venezia prof. Amerigo Restucci che ha unito ai saluti di prammatica una godibile *lectio magistralis* sugli archivi e sull'uso delle fonti da parte degli storici. Il seminario è proseguito con l'intervento di **Cecilia Prosperi**, restauratrice dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario, che ha affrontato il tema della conservazione del patrimonio culturale, conservazione resa possibile da una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro. In particolare ha sottolineato l'importanza della conservazione preventiva e della programmazione per rallentare gli eventi di natura fisica, chimica e biologica che nel tempo alterano le caratteristiche del manufatto. Ha evidenziato la necessità di una competenza multidisciplinare per operare scelte appropriate nelle procedure di conservazione sottolinean-

do la responsabilità nelle mani dei conservatori che dovranno conoscere le linee guida generali e sapere a chi rivolgersi nei vari casi di emergenza.

Irma Paola Tascini, già direttore dell'Archivio di Stato di Rieti ha offerto, con taglio molto pratico, indicazioni per la scelta di appropriate soluzioni di condizionamento, anche presentando modelli di busta o faldone adatti alla conservazione di documentazione archivistica e libraria.

Eugenio Veca, entomologo dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico librario, ha affrontato il tema degli insetti negli archivi e nelle biblioteche; ha analizzato i vari fattori che influenzano lo sviluppo di agenti biologici e le condizioni microclimatiche per ambienti di conservazione.

Simona Budassi ricercatrice ha presentato una proposta di formazione, anche a distanza, destinata agli archivisti e bibliotecari per gestire gli interventi di salvaguardia in presenza di un'emergenza. Ha definito con precisione le 4 fasi fondamentali per la gestione dell'emergenza (prevenzione, preparazione, reazione, ripristino della normalità) fornendo una checklist per la redazione di un piano di emergenza realmente efficace. Ha concluso la serie di interventi **Massimo Miani** della ditta Premio che ha presentato mediante una coinvolgente panoramica fotografica l'esperienza recente di messa in sicurezza della documentazione dell'Archivio di Stato dell'Aquila dopo il terremoto del 6 aprile 2009.



L'albo on line

Sarà in vigore dal 1° luglio 2010. Forse

Grande fibrillazione di fine anno (2009) per l'entrata in vigore dell'art. 32 della legge 69/2009 sulla pubblicazione on line. Per fortuna, il legislatore ha posticipato al 1° luglio 2010 l'obbligo della tenuta informatica sul web degli albi pretori dei comuni e degli albi ufficiali delle altre amministrazioni pubbliche, ma fra meno di cinque mesi il problema si ripresenterà con tutte le criticità del rapporto tra affidabilità e fede pubblica da una parte e amministrazione digitale dall'altra.

Quel che deve essere chiaro è che la rivoluzione digitale non può essere realizzata a colpi di decreto. Serve, anzi, una campagna di sensibilizzazione e alfabetizzazione, che tenga in considerazione i requisiti diplomatistici, archivistici e giuridico-legali del problema e non solo quelli informatici.

Con la sola esclusione delle gazzette ufficiali italiana ed europea, dunque, la legge impone la pubblicità legale attraverso i siti informatici delle amministrazioni pubbliche,

← I materiali utilizzati dai relatori durante il seminario del 4 dicembre 2009 allo IUAV sono disponibili al seguente URL del nostro sito:
<http://www.anaiveneto.org/?q=node/48>

spazzando via il tradizionale (e sicuro) albo ufficiale/albo pretorio in luogo di una, allo stato dell'arte, incerta pubblicazione informatica. A giudicare le soluzioni informatiche proposte (con formati inidonei ad alcunché), l'effetto è l'incerta diffusione delle informazioni.

Da un lato, infatti, mancano le regole tecniche e procedurali che il legislatore pare essersi dimenticato di emanare o ritarda a farlo, dall'altro non tutte le amministrazioni sono pronte a una rivoluzione di tale portata.

In assenza di un tempo ragionevole di adeguamento strutturale (lo ha ribadito anche il Consiglio di Stato) e regolamentare da parte delle amministrazioni interessate e a fronte di un vuoto normativo, andremo verso una PA a geometria e velocità variabili, con conseguente alimentazione di contenzioso legato alla inefficacia della pubblicità legale realizzata nei modi che a breve analizzeremo.

Ce la faremo per il 1° luglio 2010?



Dopo le dimissioni dall'ANAI Nazionale, un ringraziamento di cuore va alla socia Giorgetta Bonfiglio Dosio per quanto fatto per la crescita dell'ANAI in tutti questi anni.



La Farfalla - Notizie brevi

E la Posta elettronica certificata (PEC)? Nessuno dice come si conserva; si pensa solo al presente. E il futuro?

ANAIinforma. In redazione: Alessandro Boretti, Monica Martignon, Gianni Penzo Doria e Mirko Romanato.

Per contattarci: info@anaiveneto.org

Lei non sa chi sono io...

Termina la presentazione del Direttivo con Gloria Maroso, Monica Martignon e Maria Grazia Salvador

Gloria Maroso



Si laurea in Lettere Moderne indirizzo storico presso l'Università degli Studi di Bologna (a.a. 1980-1981) e si diploma presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Mantova nel 1982. Dal 1983 al 1994 presta servizio presso l'Archivio di Stato di Verona. Dal 1994 presso il Comune di Verona dove dal 2002 è responsabile del Servizio per la gestione informatica dei documenti, del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi del Comune di Verona. Ha costituito il servizio archivistico del Comune di Verona, mettendo in cantiere numerosi progetti per la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione dei beni archivistici. Ha promosso la convenzione con la Provincia di Verona per la gestione associata dei servizi archivistici e dal 2008 è responsabile della gestione degli archivi storici e di deposito della Provincia e del Comune di Verona. Ha progettato il sito Internet dell'archivio del Comune di Verona, dove sono disponibili gli strumenti di ricerca on line. Docente di archivistica in corsi di aggiornamento e formazione organizzati dalle amministrazioni locali, dalla Regione Veneto e dall'ANAI, nonché di Archivistica speciale nell'ambito del Master "Archiviare il futuro: organizzazione e gestione dei documenti cartacei e digitali delle amministrazioni pubbliche" Università di Verona edizioni 2007 e 2009. Componente di comitati scientifici e gruppi di lavoro fra cui il Gruppo nazionale di lavoro per la formulazione di proposte e modelli per la riorganizzazione dell'archivio dei Comuni, ha curato pubblicazioni di storia e fonti locali.

Monica Martignon



Dopo una lunga esperienza in ambito bibliotecario universitario ha iniziato ad occuparsi di archivi nel 1997 predisponendo lo studio di fattibilità per la revisione del sistema archivistico e l'implementazione del protocollo informatico presso l'Università Iuav di Venezia.

Si è laureata in conservazione dei beni culturali nel 2004. Ha curato l'organizzazione del sistema archivistico di ateneo e dal 2001 è Responsabile dell'Archivio Generale di Ateneo. Svolge attività di consulenza e formazione rivolta al personale di pubbliche amministrazioni che revisionano i propri sistemi archivistici.

Partecipa a numerosi gruppi di lavoro per la redazione di strumenti archivistici quali il Manuale di gestione del protocollo informatico, il Massimario di selezione della documentazione amministrativa - Progetto Cartesio, l'Atlante diplomatico delle università italiane - Progetto Atlantis. Fa parte del Team Italy nell'ambito di INTERPares 3 sulla conservazione a lungo termine di documenti informatici. Ha pubblicato il volumetto *Solo Carte? Indicazioni operative per la tenuta dell'archivio corrente delle parrocchie*, a cura di Monica Martignon, Francesca Cavazzana Romanelli e Remigio Pegoraro Venezia 2006 ed è in corso di pubblicazione per i tipi di Marsilio il saggio *L'età delle riforme: cronologia ragionata in Storia dell'Università Iuav di Venezia*, a cura di Guido Zucconi. È membro del direttivo ANAI - Sez. Veneto dal luglio 2009.

Maria Grazia Salvador



Inizia a lavorare negli archivi comunali nel 1986 con la competenza di operatore ai beni culturali del Veneto e nel 1988 si diploma Archivista moderno intraprendendo la libera professione. Da allora ha operato con diversi incarichi in trenta archivi comunali tra Veneto e Friuli Venezia Giulia; ha collaborato nella gestione archivistica di vari ordini professionali e di diverse industrie.

Ha avuto inoltre esperienza in archivi ecclesiastici, privati e di istituti culturali. Ha curato mostre documentarie ed è stata coordinatrice editoriale.

Dal 1991 è socio ordinario dell'ANAI. Pubblicazioni: *Archivio comunale di Vittorio Veneto. Inventario della sezione separata (1301-1950)*. I. Serravalle (1301-1866) e Ceneda (1338-1866), Venezia 1994; *Archivio comunale di Mel. Inventario della sezione separata (1116-1797)*, Venezia 1999; *Cronache d'archivio*, in *Il paese delle fiabe*, a cura di V. Pianca, Sarmede 1994.

Archivi per la storia, in *Per un più alto ideale*, anno XLV, n. 2, dicembre 1994; *Sport e violenza, una storia lunga secoli*, in *Domegge di Cadore*, 1995; *Un documento particolare del 1675*, in *Domegge di Cadore*, 1997.

Trascrizione pubblicata di due documenti del XV secolo in *Interno veneto, arredamento domestico fra Trevigiano e Bellunese dal Gotico al Rinascimento*, Museo del Cenedese, Vittorio Veneto, 2002. Compilazione delle schede relative ai comuni di Cortina d'Ampezzo, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Limana, in *Archivi comunali della provincia di Belluno*, Belluno 2003.